



Co-funded by  
the European Union

---

# INCONTRI INTERCULTURALI NELLA COMUNITÀ

---

**PARTNER: Museumsverein Klostertal**

**PAESE: Austria**

**Museumsverein**  
**KLOSTERTAL**

# Indice

<b>1. Introduzione</b>	<b>2</b>
<b>2. Attuazione dell'attività</b>	<b>3</b>
2.1 Obiettivi dell' attività	3
2.2 Descrizione dell'attività e metodologia	3
2.3 Strumenti e risorse	3
2.4 Integrazioni consigliate	3
<b>3. Resoconto e Feedback</b>	<b>4</b>

## 1. Introduzione

L'attività aiuta i partecipanti a familiarizzare con la diversità delle società su piccola scala, come comunità, quartieri, club e altri gruppi. Persone provenienti da contesti culturali diversi vengono riunite e incoraggiate a dialogare tra loro. Individui selezionati provenienti da diversi paesi sono invitati a parlare della loro vita e a rispondere alle domande dei partecipanti. In questo modo, vengono messe a confronto diverse biografie di migrazione. Facciamo riferimento alle informazioni di base descritte nel kit per i formatori, in particolare quelle sul dialogo interculturale e intergenerazionale.

L'obiettivo principale dell'attività è sensibilizzare alla diversità delle unità di piccole dimensioni. Ogni comunità ha persone con background interculturali, persone che provengono da una società diversa e sono nate in un altro paese. Queste persone vengono messe al centro dell'attenzione e le loro storie di vita vengono portate alla ribalta. Ciò è in linea con i valori dell'UE quali la promozione della diversità, la tolleranza e l'accettazione della diversità culturale.

La pratica promuove la diversità e la partecipazione dei membri delle società di piccole dimensioni. Questi dovrebbero avere background culturali il più possibile diversificati. Anche in un piccolo villaggio come Wald am Arlberg, con circa 700 abitanti, ci sono molte persone nate in altri paesi. Sono protagonisti ideali per la pratica. I partecipanti non necessitano di alcuna formazione specifica, il che rende l'attività molto aperta e inclusiva. Il gruppo target è costituito da giovani adulti desiderosi di fare nuove esperienze.

L'obiettivo è quello di rivolgersi specificamente a persone con un background migratorio e diversi livelli di istruzione. Idealmente, dovrebbero partecipare circa 20-30 persone, a seconda del numero di interlocutori. La pratica dura circa 2-2,5 ore, compresa una breve introduzione, poi lo svolgimento della discussione nello stile dei World Café e infine una sintesi dei risultati e una conclusione (preferibilmente con un'esperienza culinaria).

## 2. Attuazione dell'attività

### 2.1 Obiettivi dell'attività

L'attività mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla diversità delle società di piccole dimensioni. A tal fine, si riuniscono persone diverse per dialogare tra loro e discutere delle loro esperienze migratorie.

### 2.2 Descrizione dell'attività e metodologia

La pratica di formazione informale è molto semplice e funziona essenzialmente secondo i metodi di un World Café. L'obiettivo è quello di mettere le persone in conversazione tra loro in modo molto semplice. L'attenzione è volutamente rivolta alle persone che sono immigrate da un altro paese o hanno un background culturale diverso. Soprattutto, dovrebbero essere selezionate persone che non sono spesso al centro dell'attenzione e che possono raccontare le loro storie.

Ciò richiede una buona preparazione da parte degli organizzatori. Essi dovrebbero cercare consapevolmente persone con un background migratorio e motivarle a partecipare all'attività durante le discussioni preparatorie. Il successo dell'attività dipende dalla disponibilità dei narratori ad aprirsi e a condividere le loro storie di vita. L'attenzione dovrebbe essere deliberatamente focalizzata su persone che altrimenti tendono a rimanere in secondo piano. In Austria, ad esempio, si tratta di persone che sono arrivate nel Paese come lavoratori ospiti, ovvero persone che hanno lavorato per decenni nei cantieri edili, ma che altrimenti sono rimaste nell'ombra. L'ideale sarebbe trovare da quattro a sei persone disposte a parlare della propria vita.

L'attività stessa segue poi il formato di un World Café. Una persona si siede a ogni tavolo e racconta la propria storia di vita. Sui tavoli ci sono dei poster su cui i partecipanti scrivono le loro esperienze e impressioni in parole chiave. Questo serve a documentare l'attività. Il moderatore fornisce prima una breve introduzione alla metodologia. I partecipanti, idealmente da 20 a 30 giovani adulti, vengono divisi in gruppi di uguale dimensione e fatti sedere ai tavoli. I narratori iniziano quindi a parlare della loro vita. Questo porta a domande e discussioni. Dopo 15-20 minuti, i tavoli vengono cambiati fino a quando tutti i gruppi si sono seduti a ogni tavolo. Questo permette di raccogliere e documentare molte impressioni. Alla fine, un partecipante di ogni gruppo riferisce sulle attività e sulle esperienze acquisite.

Questo metodo combina storytelling, dialogo interculturale e dialogo intergenerazionale. Vengono promosse le capacità di comunicazione e riflessione. I valori dell'UE, come la tolleranza e l'apprezzamento per le altre culture, sono fondamentali. È importante che l'atmosfera sia rilassata. Ciò può essere ottenuto concludendo l'evento con cibo e bevande.

## 2.3 Strumenti e risorse

Le pratiche di formazione informale sono molto facili da implementare e richiedono solo pochi strumenti. Questi includono:

- Una stanza adeguata e tranquilla; in estate, le attività possono essere svolte anche all'aperto.
- Tavoli per il numero di partecipanti
- Sedie per i gruppi coinvolti
- Cartelloni bianchi per documentare le discussioni
- Penne di diversi colori
- Facoltativo: smartphone per documentare le discussioni
- Si consiglia agli organizzatori di documentare le attività con fotografie, anche come promemoria. Naturalmente è necessario ottenere il consenso di tutti i partecipanti. La documentazione può essere sotto forma di foto o video, ad esempio con uno smartphone.

Si consiglia vivamente di concludere con piccoli snack e bevande. Questo spesso porta a discussioni più approfondite. È importante assicurarsi che tutti i materiali utilizzati siano sostenibili.

## 2.4 Integrazioni suggerite

Le pratiche di formazione informale attribuiscono grande importanza al dialogo interculturale. Per questo motivo esse sono correlate al modulo corrispondente nel toolkit per i formatori. I valori dell'UE quali la libertà, i diritti umani e la democrazia rivestono un ruolo importante, poiché i partecipanti provengono spesso da paesi in cui tali valori non sono garantiti (motivo per cui in alcuni casi hanno lasciato il proprio paese). Dopo le discussioni è possibile approfondire la riflessione sotto forma di World Café.

In ogni caso, è consigliabile collegare questo aspetto al modulo sul dialogo intergenerazionale del Toolkit per formatori, poiché i partner di discussione sono talvolta persone anziane che parlano della loro vita “tra culture”. Ciò richiede una certa sensibilità quando si affrontano biografie legate alla migrazione. I metodi di altre pratiche del Toolkit sui valori dell'UE possono sicuramente essere utili. La documentazione della pratica formativa sotto forma di poster, foto e video può essere pubblicata in vari modi, ad esempio tramite i social media.

In ogni caso, la pratica può anche essere il punto di partenza per una discussione a più lungo termine sull'interculturalità nelle società di piccole dimensioni. Idealmente, ciò può portare a iniziative importanti come mostre o film su temi quali la diversità culturale, la riflessione sull'alterità o i valori dell'UE.

### 3. Resoconto e Feedback

Al termine dell'esercizio, è importante dare a tutti i partecipanti la possibilità di esprimersi e raccogliere i loro feedback. Ciò è particolarmente importante per coloro che si sono aperti e hanno condiviso le loro storie di vita. È importante che si sentano a proprio agio durante tutte le attività. Può anche essere utile raccogliere le loro impressioni in colloqui individuali e tenerne conto per le attività future.

I formatori che hanno organizzato l'esercizio e spiegato la metodologia dovrebbero moderare la sessione di feedback. Le seguenti domande guida possono essere utili

- Quali nuove esperienze ho acquisito?
- Quale storia/aneddoto mi ha particolarmente affascinato?
- Quali nuove cose ho imparato sulla mia comunità?
- Come vorrei trasmettere queste esperienze in futuro?
- Cosa dicono le storie che ho ascoltato su un'Europa unita?
- Quali valori che associo all'Europa sono stati espressi nell'attività?

I formatori dovrebbero anche chiedere un feedback sul processo, ad esempio se il compito era chiaro e se tutti sapevano cosa fare. A tal fine, è opportuno confrontare anche i risultati riportati sui poster.

Se desiderate un feedback più dettagliato, potete anche distribuire questionari ai partecipanti o utilizzare strumenti online a tale scopo. Tuttavia, la cosa più importante è parlare con i narratori che hanno condiviso le loro storie.

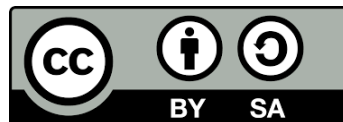
## DISCLAIMER

Finanziato dall'Unione Europea. Le opinioni e i punti di vista espressi sono tuttavia quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione Europea o dell'Agenzia Esecutiva per l'Istruzione, la Cultura e lo Sport (EACEA). Né l'Unione Europea né l'EACEA possono essere ritenute responsabili per essi.

### Autori

© 2025 - ENCRE - European Network of Comics Representatives and Entrepreneurs (BE), Skill Up Srl (IT), Cap Ulysse (FR), Museumsverein Klosters (AT), Complexul Muzeal National Moldova Iasi (RO), Quiosq (NE).

This publication was carried out with the financial support of the European Commission under Erasmus + Project “ONE Culture - Overcoming Nationalism and Euroscepticism through Culture”, N. 2024-1-BE01-KA220-ADU-000243645.



### Attribuzione, condivisione alle stesse condizioni

(CC BY-SA) : È possibile condividere, copiare e ridistribuire il materiale in qualsiasi mezzo o formato e adattare, remixare, trasformare e sviluppare il materiale per qualsiasi scopo, anche commerciale. Il licenziante non può revocare queste libertà purché vengano rispettati i termini della licenza secondo le seguenti condizioni: **Attribuzione** – è necessario fornire un riconoscimento appropriato, un link alla licenza e indicare se sono state apportate modifiche. Puoi farlo in qualsiasi modo ragionevole, ma non in modo tale da suggerire che il licenziante approvi te o il tuo utilizzo. **Condividi allo stesso modo**: se remix, trasformi o crei opere derivate sulla base del materiale, devi distribuire il tuo contributo con la stessa licenza dell'originale.

**Nessuna restrizione aggiuntiva**: non puoi applicare termini legali.



Co-funded by  
the European Union



***Superare il nazionalismo e l'euroscetticismo  
attraverso la cultura***